



Regolamento



SOMMARIO

1. Accettazione – iscrizione
2. Formazione delle classi
3. Norme riguardanti la propria persona
4. Norme riguardanti le relazioni interpersonali
5. Ambienti
6. Orario
7. Assenze – ritardi – permessi
8. Modalità di Comunicazione con le Famiglie
9. Avvertenze
10. Organi di partecipazione

PREMESSA

Affidiamo il Regolamento ai Genitori, primi responsabili del Progetto Educativo, perché aiutino i loro figli ad assumerlo e ad attuarlo.

Il senso di appartenenza alla scuola richiede agli alunni e alle famiglie l'adesione personale al Progetto Educativo d'Istituto. In esso si dice che per creare un ambiente di vita favorevole allo svolgimento regolare della vita di scuola, ha notevole importanza la disciplina. Essa si traduce in norme comuni di facile esecuzione che, osservate con costanza, aiutano tutti a costruire atteggiamenti di autocontrollo. Si realizzano così un'autentica vita di famiglia e il rispetto del bene comune, caratteristiche del Sistema educativo salesiano.

1. ACCETTAZIONE - ISCRIZIONE

L'accettazione degli alunni delle prime classi, data la particolare natura della Scuola, è di competenza della Coordinatrice delle attività educative e didattiche della scuola e comporta, da parte dei Genitori e degli alunni:

- la consapevolezza delle finalità della scuola
- l'accettazione del PEI (Progetto Educativo d'Istituto), del POF (Piano dell'Offerta Formativa) e del Regolamento
- l'impegno a collaborare alla propria formazione culturale, civile e religiosa e a mantenere il clima tipico della nostra scuola salesiana.

La modalità per l'iscrizione è la seguente:

- informazione presso l'Istituto delle caratteristiche della Scuola
- colloquio con la Coordinatrice delle attività educative e didattiche della Scuola
- iscrizione presso la segreteria in autocertificazione, versamento della quota di iscrizione

L'accettazione e la riaccettazione dell'alunno, di competenza della Coordinatrice delle attività educative e didattiche, è annuale e la permanenza nell'Istituto è subordinata al perdurare della consonanza di intenti educativi tra scuola, alunni, famiglia. I criteri per l'allontanamento o per la non riaccettazione sono i seguenti:

- rifiuto sistematico di formazione secondo il PEI (Progetto Educativo d'Istituto) da parte dei genitori
- abituale disimpegno nel compimento dei propri doveri scolastici
- gravi mancanze di rispetto, anche verbali, nei confronti del personale docente e non docente della scuola e dei compagni.

2. FORMAZIONE DELLE CLASSI

Le classi prime, quando le sezioni sono due, sono formate tenendo conto:

- della necessità di costituire classi eterogenee, ma equilibrate,
- delle indicazioni fornite dalle insegnanti della Scuola dell'Infanzia di provenienza,
- delle informazioni fornite dalla famiglia.

3. NORME RIGUARDANTI LA PROPRIA PERSONA

La cura della propria persona, il comportamento educato e il rispetto di sé e degli altri favoriscono lo sviluppo armonico della personalità di ciascuno.

Per quanto riguarda la pulizia, la cura del proprio corpo e l'abbigliamento, l'Istituto propone il grembiule blu per le bambine e la casacca blu per i bambini, una tuta e le scarpe da ginnastica per l'attività di educazione fisica.

Tutto ciò che liberamente viene portato a scuola dall'alunno deve essere conforme al Progetto educativo.

4. NORME RIGUARDANTI LE RELAZIONI INTERPERSONALI

Le relazioni interpersonali sono ispirate allo spirito di famiglia tipicamente salesiano, esso favorisce il dialogo e la stima reciproca.

Negli ambienti della scuola il comportamento deve essere corretto ed educato in modo da evitare disturbi che impediscano il regolare svolgimento delle attività e la serena convivenza comunitaria.

Si richiede rispetto, collaborazione e buona educazione con le Suore, le Insegnanti e il personale di servizio. Essi hanno il diritto-dovere di intervenire a difesa dell'attività educativa della scuola.

Ogni alunno instauri con i propri compagni relazioni leali e cordiali. Sono da evitare l'emarginazione, le offese, la discriminazione, qualunque tipo di violenza e di prepotenza.

Sono da evitare inoltre danni a cose ed ambienti.

Per assentarsi dal luogo in cui è radunata la propria classe, ogni alunno deve avere il permesso dell'insegnante.

5. AMBIENTI

L'ordine e il rispetto degli ambienti e delle attrezzature sono segno di maturità personale e sociale.

Eventuali danni verranno addebitati ai responsabili o al gruppo coinvolto. Qualora non vengano individuati gli autori del danno, la Scuola si riserva il diritto di ripartire l'importo equamente fra tutti gli alunni.

A) CAPPELLA

- La Cappella è il "centro" della Casa salesiana; è il luogo riservato all'incontro con Dio nella preghiera

B) AULE ED AMBIENTE DI STUDIO

- L'alunno conservi il posto che gli viene assegnato
- Ognuno procuri di portare ogni giorno tutto l'occorrente per le lezioni; si possono lasciare libri o altri oggetti in classe al termine delle lezioni, su indicazione dall'insegnante

mercoledì, venerdì

13.30 - 15.30 (gioco – studio)

15.30 - 18.00 (assistenza)

7. ASSENZE – RITARDI – PERMESSI

Il diario scolastico è uno strumento personale di lavoro, fornito dalla scuola all'inizio dell'anno, è utilizzato per le comunicazioni Scuola-Famiglia.

Si tenga presente che ogni assenza, ritardo, uscita anticipata è causa di disagio e di ostacolo alla regolare attività scolastica: deve essere quindi motivata da necessità. Essa va sempre giustificata.

La giustificazione dell'assenza o il permesso di uscita anticipata richiesta dalla famiglia e concessa dalla Scuola deve essere fatta firmare prima dell'inizio delle lezioni dalla Coordinatrice delle attività educative e didattiche.

Il modulo di giustificazione, che si trova nel diario, deve essere compilato dai genitori.

L'assenza per malattia va giustificata dai genitori.

Chi arriva in ritardo sarà ammesso in aula solo con il permesso firmato dalla Coordinatrice delle attività educative e didattiche.

I ripetuti ritardi saranno oggetto di chiarimenti con i genitori.

8. MODALITÀ DI COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE

I Genitori hanno il diritto di chiedere informazioni educative didattiche alla Scuola.

Gli operatori della scuola fondano la comunicazione con la famiglia di ogni alunno su elementi di esperienza diretta, professionale e personale.

Ogni comunicazione tra le componenti deve avvenire all'interno dell'Istituto e personalmente, evitando l'uso del telefono per informazioni di tipo educativo-didattico.

Informazioni, lamentele o problemi vanno, inoltre, segnalati a persone e/o agli uffici di competenza.

Per tutti i Genitori ci sono inoltre momenti di colloquio con le insegnanti, di dialogo e di confronto nelle Assemblee di classe e negli incontri formativi offerti dalla Scuola.

Le date di tali incontri sono definite dal Collegio Docenti e comunicate alle famiglie tramite circolare.

N. B. I genitori possono reperire informazioni riguardanti i progressi scolastici dei propri figli attraverso il registro elettronico che deve essere regolarmente firmato per presa visione.

9. AVVERTENZE

- La Scuola declina ogni responsabilità per eventuali furti, danneggiamenti o smarrimenti di oggetti personali che possono avvenire al suo interno. Si eviti pertanto di portare a Scuola oggetti e indumenti di valore o giochi personali.

- Ogni cambio di indirizzo o di numero telefonico deve essere segnalato tempestivamente in segreteria.

- Gli alunni vengono ritirati dalla scuola dai genitori o da persone da loro delegate indicate all'inizio dell'anno scolastico tramite modulo specifico, in casi eccezionali tramite segnalazione sul diario scolastico.

10. ORGANI DI PARTECIPAZIONE

- Ogni classe ha due genitori rappresentanti che vengono eletti ogni anno dai genitori stessi nella prima assemblea di classe.

- I Rappresentanti di classe sono i primi e più diretti collaboratori degli Insegnanti per l'attuazione del progetto educativo che caratterizza la nostra Scuola.

Possono convocare le riunioni di classe, presentando richiesta scritta alla Coordinatrice delle attività educative e didattiche almeno cinque giorni prima con l'ordine del giorno, l'orario e il luogo di convocazione.

- La Coordinatrice delle attività educative e didattiche convoca almeno due volte all'anno il Consiglio di Interclasse. Esso è formato dalla Coordinatrice delle attività educative e didattiche, da tutti gli Insegnanti e dai Rappresentanti di classe.

Compito del Consiglio di Interclasse è di studiare le problematiche educative, valutare o proporre iniziative di formazione per gli alunni e i genitori.

- I Rappresentanti dei Genitori al Consiglio d'Istituto durano in carica tre anni e vengono eletti dai genitori degli alunni

La Direttrice

*La Coordinatrice delle attività
educative e didattiche*